

Sviluppo dell'autogoverno locale nella «centralizzata» Cecoslovacchia

In nona pagina la nona puntata dell'inchiesta di Giuseppe Boffa

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 284

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Votata una importante legge sugli assegni familiari

In ottava pagina le notizie

VENERDI' 13 OTTOBRE 1961

L'Italia di fronte agli inquietanti sviluppi della politica americana

La trappola atomica

La «paura della pace» del 1957 e la «paura della guerra» del 1961: i due poli della contraddizione dei gruppi dirigenti dell'Europa occidentale

Con le dichiarazioni di mercoledì Kennedy ha senza dubbio contribuito ad alimentare l'isteria bellica collettiva che è l'elemento più inquietante dell'attuale situazione all'interno degli Stati Uniti.

Il falso e il vero pericolo

Non è stata una nobile cosa, la speculazione del democristiano De Maria sul bimbo nato imperfetto e morto in una clinica romana.

Un elemento significativo di esso stava nella sfiducia dei dirigenti europei, nella sopravvivenza del sistema una volta che le impalcature della guerra fredda fossero state smantellate.

Ma a parte il fatto che non si riesce ancora a comprendere quale contributo concreto e positivo gli uomini politici testé citati abbiano portato o intendano portare su questo terreno specifico, la questione di Berlino e della Germania non può non rappresentare l'occasione per cominciare ad affrontare le conseguenze della funesta decisione adottata nel dicembre del 1957.

do che ciò equivarrebbe ad una specie di trattamento dell'alleanza atlantica. Non sappiamo se questo sia anche il pensiero del presidente del Consiglio e di quegli uomini della sua maggioranza che hanno approvato la missione a Mosca.

Conferenza stampa a Roma di Salvatore Gallo

Dall'ergastolo di Ventotene al "trionfo" di via Sistina

Nega di avere avuto un alterco con il fratello e di averlo colpito - I due testimoni che al processo avevano detto il vero furono incriminati per falso



L'abbraccio tra Salvatore Gallo ed il figlio Paolo

ieri mattina alle 10,50, quando Salvatore Gallo ha fatto il suo ingresso nella saletta da pranzo dell'hotel-pensione «Trinità dei Monti», in via Sistina 91, a Roma, per tenere assieme al suo difensore avvocato Lazzara la preannunciata conferenza stampa.

Imminente il fermo della moglie di Paolo?

RAGUSA, 12 - Da parecchie ore, ormai, i carabinieri non lasciano più, neanche per un attimo, Cristina Giannone, la moglie del redivivo Paolo Gallo, la donna che implacabilmente accusò il cognato Salvatore apprendendo le porte dell'ergastolo per un fratricidio che questi non aveva commesso.

Messaggio a cinquantanove deputati laburisti

Krusciov indica cinque punti per un accordo di pace in Europa

L'URSS pronta a facilitare l'intesa sulle questioni controverse del trattato di pace - Il punto sul disarmo in una lettera ad un'organizzazione giapponese - Gromiko riferisce sui suoi colloqui

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 12 - In un messaggio che costituisce la risposta alla lettera inviatagli alla fine del mese scorso dal deputato laburista Shinwell e da altri 58 deputati laburisti britannici, Krusciov afferma che «il governo sovietico è disposto a compiere sforzi per la rapida conclusione, con le potenze occidentali, di un accordo che verta sui punti seguenti: 1) accesso, debitamente garantito, a Berlino-ovest; 2) riconoscimento della frontiera Oder-Neisse; 3) riconoscimento della Repubblica democratica tedesca ed ammissione dei due Stati tedeschi all'ONU; 4) divieto di fornire armi nucleari ai due Stati tedeschi; 5) disarmo nell'Europa centrale tra le forze della NATO e quelle del Patto di Varsavia.

convinto che è possibile una soluzione pacifica delle questioni controverse relative alla firma di un trattato di pace tedesco. Se le potenze occidentali ascoltano la voce della ragione e manifestano la loro disposizione a concludere un trattato del genere, noi ne saremo molto lieti».

«Esiste anche», scrive Krusciov, «la possibilità di risolvere la questione della messa al bando degli esperimenti nucleari. Nelle condizioni che si sono determinate, una via sicura e che dà affidamento per la sospensione degli esperimenti e il disarmo generale e completo».

Polemica di Kennedy con i gruppi oltranzisti

NEW YORK, 12 - In un discorso tenuto oggi nell'Università della Carolina del Nord, il presidente Kennedy ha affermato che è giunto il momento di affrontare le questioni mondiali «come sono e non come noi vorremmo che fossero». Sarebbe una pericolosa illusione, egli ha proseguito, in evidente polemica con i sostenitori dell'intransigenza, pensare che i problemi che l'America si trova ora ad affrontare possano essere compresi nello slogan «vittoria totale». La politica statunitense, ha aggiunto il presidente, deve essere basata al tempo stesso «sulla fermezza e sulla flessibilità».

«Non lo so. Non so niente...» - Suo figlio Paolo arriverà stamattina? Nell'andare il nome del figlio, la commovente prende alla gola l'ex recluso. Gli occhi gli si riempiono di lacrime come un bambino sul focolato. Porta le due mani al collo, quasi a coprire questo suo attimo di debolezza. «Figli miei... mormora con voce rotta - Poveri figli miei... E aggiunge: «Scusatemi, ma solo a sentirli nominare mi si stringe il cuore...».

Capitolando di fronte ai trust

L'ONU lascerà Elisabethville?

Migliaia di Baluba consegnati a Ciombe mentre i mercenari europei tornano a spadroneggiare



Una recente foto di Ciombe

(Nostro servizio particolare) ELISABETHVILLE, 12 - Le Nazioni Unite avrebbero ormai definitivamente capitolato di fronte a Ciombe e ai trusts minerari internazionali. L'ONU - a quanto si apprende - avrebbe abbandonato il progetto di ricondurre il Katanga in seno al Congo e di costringere i fantocci di Elisabethville a sottomettersi all'autorità del governo centrale congolese di Leopoldville.

Aperto a Venezia il congresso dei comuni

Scelta ripete il «no» alle Regioni davanti a quattromila sindaci

Il ministro dell'Interno ripropone la concezione dello «Stato padrone assoluto», facendo in cambio piccole concessioni - Chiaro tentativo di distogliere l'attenzione dei congressisti dai temi di fondo

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 12 - L'onorevole Scelba ha aperto oggi i lavori congressuali della Associazione nazionale dei comuni italiani con un rinnovato e deciso rifiuto dell'istituzione dell'ente regione. Il discorso del ministro dell'Interno, pronunciato non senza vivaci contrasti, di fronte ai sindaci di quattromila città italiane, nella sala del Palazzo Ducale, costituisce una netta presa di posizione contro le richieste avanzate da larghi settori del suo partito, oltre che da tutti i gruppi democratici. Le affermazioni scelbiane vanno oltre il problema specifico

Il congresso. L'associazione comprende oltre quattromila comuni, delle più varie tendenze politiche, ma da sessant'anni è in crisi. La propria unità grazie alle lotte per quelle rivendicazioni democratiche che lo Stato accentratore nega da un secolo. Oggi siamo arrivati ad un punto tale che la vita dei comuni, siano «bianchi o rossi», trova dal punto di vista amministrativo ed economico un ostacolo insormontabile nelle leggi antiquate che la paralizzano come una camicia di forza.

Si scontra, insomma, lo Stato, come lo intende l'on. Scelba, attribuisce al comune e alla provincia il compito di tenere l'anagrafe, esercitare semmai l'assistenza e soprattutto eseguire la volontà del governo. I comuni, invece, come spiega il senatore democristiano Tupini nella sua relazione, devono essere una delle colonne fondamentali della democrazia.

stanze sospette dalle quali emergerebbe che Cristina Giannone ha sempre detto il falso, ben sapendo che il marito era vivo e vegeto. In serata, e sino a tarda ora della notte, interrogatori e confronti sono continuati, ma senza alcun risultato: la «vedova» tiene testa ai due ufficiali e ai suoi contraddittori con una energia insospettabile, continuando a sostenere che lei per sette anni ha considerato suo marito morto e suo cognato un assassino.

Già elementi nuovi che avevano convinto i carabinieri ad insistere sulla tesi secondo cui Paolo Gallo e Cristina Giannone hanno architettato l'incriminabile macchinazione per sbarazzarsi di Salvatore, sono due: le dichiarazioni rese ieri al nostro giornale dal fratello maggiore di Paolo, Giuseppe, il quale ha accusato esplicitamente la cognata di essere l'ideatrice e l'esecutrice dello spaventoso disegno, e la deposizione di una G. FRASCA POLARA.





Il lavoro del Commissario imposto dalla D.C. in Campidoglio

# Ai «piccoli» raddoppiate le tasse ai «grossi» possibilità di evadere

## Una politica di classe

Il compagno Piero Della Seta sulla grave decisione del governo di riconfermare in Campidoglio il Commissario straordinario e la sua riacquisizione della gestione dell'amministrazione.

La gravità del decreto di conferma, per altri 3 mesi, del Commissario straordinario al Comune di Roma si commenta da sola. La gestione commissariale è stata prorogata, non per cause di forza maggiore, o per motivi inerenti al periodo stagionale, come in altre occasioni è stato detto, ma «per realizzare la normalizzazione del civico Ente». Dunque, per normalizzare ed avviare a soluzione i gravi problemi di Roma sarebbe necessaria non la immediata ricostituzione della amministrazione popolare, sulla base di una nuova maggioranza democratica e rappresentativa, bensì il commissario prefettizio, rappresentante del potere centrale, suppone esecutore delle direttive di governo. E' tutta una precisa linea che qui viene fuori da

queste parole, la linea di Scelba, la linea di Sturzo, la linea di determinati ambienti della Democrazia Cristiana, la linea di chi vuol portare i comuni italiani a un particolarmente quello di Roma — al rango dei governatori di buona memoria. E' una linea precisa, contro la quale noi ovviamente combattiamo, ma contro la quale non possono non battersi energicamente tutti coloro che vedono nello sviluppo della democrazia e delle sue istituzioni la via della rinascita del nostro paese.

Del resto, possiamo già vedere a che cosa porterebbe in concreto questa linea. Il Consiglio comunale sciolto, sciolte o sotto minaccia di scioglimento le commissioni amministrative delle aziende municipalizzate, sciolte le Commissioni Tributarie locali che avevano rappresentato una delle massime conquiste nel campo del potere popolare decentrato. Ed ora viene annunciato un provvedimento del Commissario straordinario in base al quale, per il 1960,

sarebbero praticamente esentati dal pagamento dell'imposta di famiglia tutti i maggiori contribuenti romani. E' questa la strada per «normalizzare» i problemi e la situazione della civica amministrazione? No. Questa è la strada per fare sì una politica, ma una politica che non è nell'interesse dei romani e del paese, bensì in quello solo di alcuni ceti e di determinate classi privilegiate.

E non sorprende che il «Messaggero», che fu già nel passato uno dei più strenui sostenitori dei regimi governatoriali, stia conducendo ormai da mesi una feroce campagna a sostegno di questa politica e per sollecitare una lunga gestione commissariale e lo scioglimento di tutti gli organismi che ancora rimangono in piedi.

Contro questa politica e i piani che essa rivela è necessario dunque che si levi la opposizione ferma di tutti i cittadini democratici della capitale.

### Il provvedimento «normalizzatore» Grosse differenze tra gli accertamenti e le denunce dei miliardari

Pagheranno due volte l'imposta di famiglia. Le nostre rivelazioni sul provvedimento decise nel più grande segreto dal commissario Diana sono state confermate da una nota, evidentemente ispirata, apparsa sul «Messaggero».

E' vero, dunque, che una decisione di così grave portata sarà presa senza una pubblica discussione e senza l'ombra di una giustificazione. Le tasse? Ecco un banco di prova della «normalizzazione» si tratta di otto miliardi di imposte dovute per un anno arretrato. Il provvedimento del commissario ne prevede il recupero in dieci mesi. Le tasse? Ecco un banco di prova della «normalizzazione» si tratta di otto miliardi di imposte dovute per un anno arretrato. Il provvedimento del commissario ne prevede il recupero in dieci mesi.

Non diversa la situazione dei grossi contribuenti. In confronto ai redditi, pagheranno anche loro, certo, ma in quale misura? Nella fretta, le loro imposte vengono messe a ruota senza variazioni rispetto all'ultimo anno. Ma — siccome tutti i pesi grossi, senza eccezione, avevano presentato ricorso — negli ultimi anni essi hanno pagato in base alle loro denunce e non agli accertamenti del Comune. Non si tratta di lievi differenze. Tra le cifre accertate e quelle pagate si nota un eccesso del 20 per cento, e anche centinaia di milioni di differenza. La conseguenza sarà che i grossi contribuenti accetteranno senza proteste il nuovo sistema di accertamento.

### Per loro va bene!



Alessandro Torlonia. L'aeratore del Comune è stato superiore di settanta milioni nell'aggiunta di reddito del 1959. Ma — siccome tutti i pesi grossi, senza eccezione, avevano presentato ricorso — negli ultimi anni essi hanno pagato in base alle loro denunce e non agli accertamenti del Comune.



Franco Palma, amministratore delegato della Sughb e presidente degli industriali del Lazio. Con la «Vannoli» dichiara 25 milioni e 920 mila lire (180 milioni accertati).



Anacleto Gianni, presidente della Roma e grosso proprietario terriero: 50 milioni accertati e meno di due milioni dichiarati.



Jacopo Lazzi, presidente della società omonima e gestore del casinò di Venezia: 100 milioni accertati e 27 dichiarati.

### LAZIO: 32 miliardi di protesti

Nel 1960 il Lazio ha battuto il record dei protesti cambiari, rispetto a tutte le altre regioni italiane. I protesti cambiari sono stati 912.290 per un importo complessivo di 32 miliardi 499 milioni di lire; i protesti per ogni mille abitanti sono stati 237,37 e l'importo per classe abitante del territorio è pari a lire 4.455 contro una media nazionale di 4.316 lire.

### L'orario invernale dei negozi

La Prefettura ha disposto il ripristino dell'orario invernale dei negozi. Pertanto da lunedì 16 ottobre gli esercizi alimentari, saranno aperti nei giorni feriali dalle ore 7 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 20. I negozi municipali di sola licenza per la vendita di vino a corpo e olio programmano la chiusura anticipata alle ore 14 e quella sera, le alle ore 21.

### Al Verano domenica

Ricordo delle vittime delle stragi naziste

La solenne cerimonia alle 9,30 - Sara deposta un'urna cineraria - Le adesioni

Il 16 ottobre del 1943 partì il primo convoglio di cittadini romani avviati ai campi di sterminio nazisti. La precedenza toccò agli ebrei; poi seguirono altre spedizioni in carri bestiame per un totale, finora accertato di 2.855 deportati. Tra cui 743 donne e 281 bambini. Ne sopravvissero 127; nessun bambino è tornato.

A ricordo di quei fatti terribili è stato eretto al Verano, dopo la liberazione, un monumento che rappresenta il muro del campo di Mauthausen. Domenica prossima, nel 18° anniversario della prima deportazione, vi sarà deposta un'urna con le ceneri dei deportati. La federazione romana dell'Associazione nazionale degli ex deportati, in stretta intesa con la Comunità israelitica prepara per l'occasione una solenne cerimonia.

La cittadinanza è invitata a stringersi intorno ai sopravvissuti e ai loro familiari per manifestare la ferma volontà di respingere per sempre il nazifascismo, il razzismo, la guerra.

L'appuntamento è alle ore 9,30 di domenica prossima all'ingresso principale del Verano. Hanno il compito di accompagnare la manifestazione: il commissario capitale, in rappresentanza del Comune; i gruppi parlamentari, di Senato e Camera; la Comunità israelitica; l'U.D.I. il Circolo Thomas Mann, l'ANPEI, l'ANPPA; il Circolo Gobetti; il Circolo Monte Sacro; il Circolo Pirandello; il Circolo Labriola; il Circolo Calamandrei; la gioventù israelitica romana; la Federazione giovanile comunista romana.

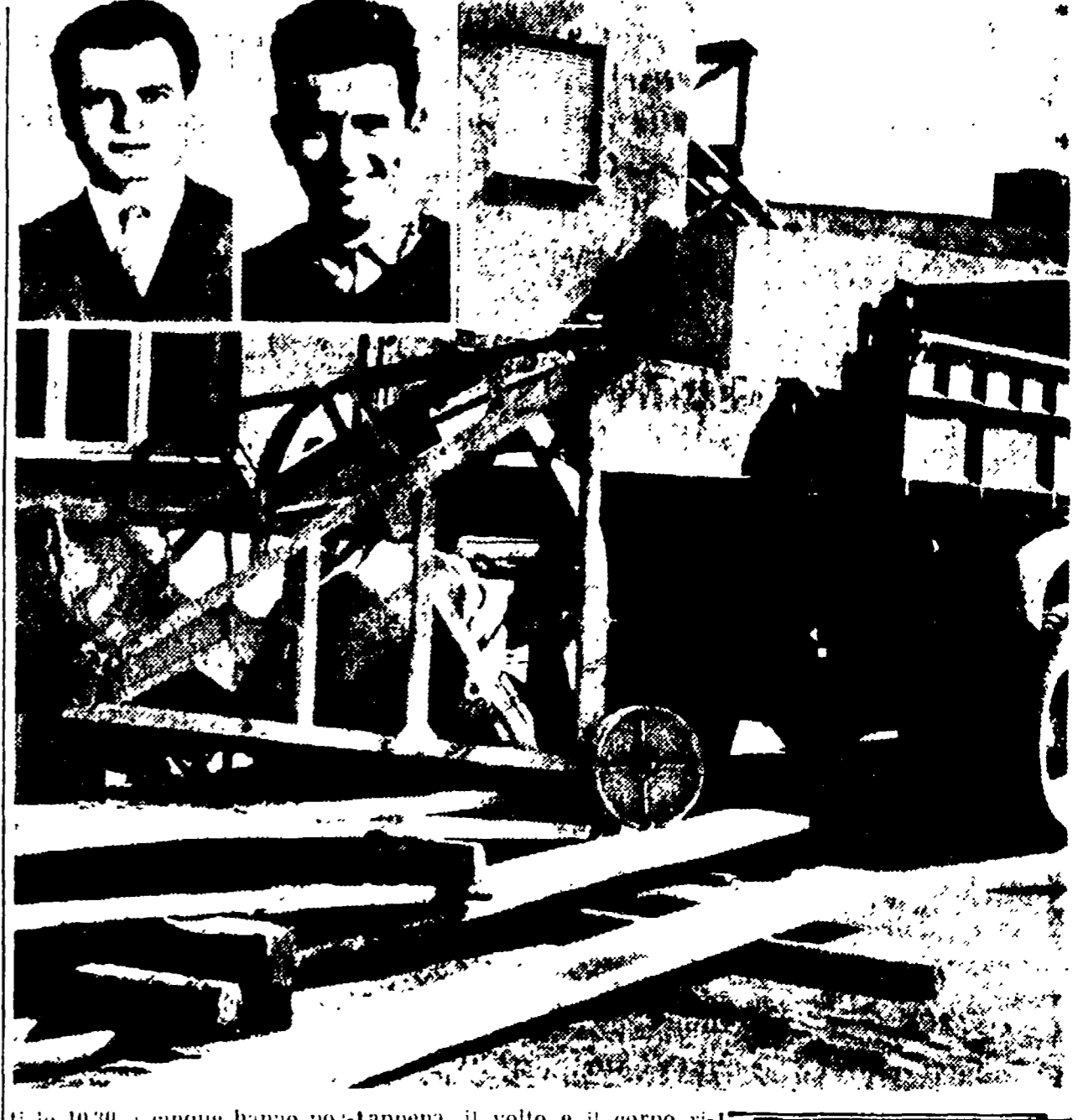
Spaventosa sciagura sul lavoro a Pietralata

# Due fratelli sotto la betoniera: uno ucciso l'altro moribondo

La macchina si è rovesciata mentre veniva caricata su un camion - Altri tre operai feriti - Sedici ore fuori di casa per guadagnare 40.000 lire al mese - I due facevano la spola da Ferentino

Atti due operai, due giovani fratelli, sono rimasti vittime per una sciagura sul lavoro. Una nuova, gravissima sciagura sul lavoro è stata registrata da una gigantesca betoniera di ferro alta quasi due metri e pesante cinque quintali, che stava spingendo fuori alcuni polmoni di ferro per caricarla su un camion. Uno di essi è morto mentre lo stavano trasportando in ospedale. L'altro giace in stato di coma, con una frattura del collo. I due fratelli sono, invece, salvi per miracolo: sono stati sfiorati dall'impiastatrice e hanno riportato delle leggerissime contusioni.

Vittima del nuovo omicidio bianco, ultimo di una lunghissima e sanguinosa catena, è rimasto il giovane Pietro di Aviano. Aveva appena 27 anni ed abitava a Ferentino, un piccolo comune della provincia di Frosinone ad oltre settanta chilometri da Roma. Aveva un fratello, Mario, che viveva a Pietralata. Il fratello, Mario, ha invece 23 anni ed abita anch'egli con la moglie Maria Ciriglietta e una sorella, Maria, a Pietralata. Pietro e Mario hanno avuto tre figli: il primo figlio, il fratello, Mario, ha invece 23 anni ed abita anch'egli con la moglie Maria Ciriglietta e una sorella, Maria, a Pietralata. Pietro e Mario hanno avuto tre figli: il primo figlio, il fratello, Mario, ha invece 23 anni ed abita anch'egli con la moglie Maria Ciriglietta e una sorella, Maria, a Pietralata.



### Le proteste dell'ENPALS

Il sindacato dei medici dell'ENPALS protesta. Dopo la morte del tredicenne Marco Brizio provocata — e lo dicono i referti annotati sul libretto della mamma — da una serie di diagnosi sbagliate, qualcuno si indigna per parlare. E' la lotta per protestare contro le speculazioni e per rivendicare la tranquillità del sanitario. Vorremmo ricolpare a chi ha scritto il comunicato e si proferisce in nome di un diritto di critica. «Molti dei quali furono pure del loro lavoro con coscienza e competenza — una domanda. Alla tranquillità hanno diritto o no anche i pazienti?». I medici che hanno tenuto in mano la firma e il nome del comunicato sono sicuri di avere adempiuto il loro dovere. Bene, tutto sta ad intendere i genitori della scomparsa, per esempio, consideravano il giovane di sanitarie quante altre malattie, non lasciava mo-

Dopo l'assoluzione dell'ing. Guzzanti

## Inchiesta all'ATAC: tace il Commissario

L'opinione pubblica ha diritto di conoscere la verità sulla situazione dei trasporti pubblici — STEFFER: sciopero dalle 9,30 alle 11,30

L'ATAC il prof. Guzzanti ha ripreso ieri le sue funzioni, dopo la decisione della Commissione Amministrativa che ha fatto cessare la sospensione del commissario Guzzanti. Su tale questione abbiamo chiesto una informazione ed un giudizio al compagno avv. Luciano Ventura, consigliere di amministrazione dell'ATAC, che ci ha dichiarato:

«La «operazione Guzzanti» è finita come doveva finire, perché nessuna persona avrebbe potuto né dichiarare né il caso dei trasporti pubblici a Roma e le conseguenze gravissime, che da esso derivano».

sia imputabile alla pura e semplice responsabilità di un tecnico. Sul contenuto della relazione posso solo dire che essa mi sembra molto importante. Le Commissioni Tributarie locali che avevano rappresentato una delle massime conquiste nel campo del potere popolare decentrato. Ed ora viene annunciato un provvedimento del Commissario straordinario in base al quale, per il 1960, sarebbero praticamente esentati dal pagamento dell'imposta di famiglia tutti i maggiori contribuenti romani. E' questa la strada per «normalizzare» i problemi e la situazione della civica amministrazione? No. Questa è la strada per fare sì una politica, ma una politica che non è nell'interesse dei romani e del paese, bensì in quello solo di alcuni ceti e di determinate classi privilegiate.

Stamane dalle 9,30 alle 11,30 si fermeranno tutti i servizi urbani ed extraurbani della STEFFER.

Dallo sciopero è esclusa solo la linea per Fuggi. E' questa la seconda azione sindacale dei lavoratori, in difesa dell'interesse pubblico. La CGIL, nel suo volano, avvertiva ieri mattina, con lo sciopero di due ore di servizio interni. Durante lo sciopero, i lavoratori hanno distribuito volanti nei pressi delle fermate delle linee automobilistiche e tranviarie, per spiegare alla cittadinanza i motivi della lotta.

I volantini sono stati preparati dai sindacati provinciali della CGIL e della CISL, ed in essi si chiede la solidarietà di tutti i lavoratori.

L'offensiva di gruppi monopolistici per accaparrarsi le linee delle aziende municipalizzate, per mettere le mani sulla metropolitana si sviluppa con una intensità senza precedenti. La CGIL, nel suo volano, sottolinea questo fatto e chiede la solidarietà della cittadinanza — in difesa della STEFFER, patrimonio della cittadinanza romana, allo scopo di evitare che le linee da essa gestite possano cadere nelle mani di privati. L'unico che pare non preoccupato dall'offensiva del capitale privato, è il democristiano presidente della STEFFER avv. Murgia, il quale ha risposto negativamente alla richiesta dei consiglieri di

Al Verano domenica

Ricordo delle vittime delle stragi naziste

La solenne cerimonia alle 9,30 - Sara deposta un'urna cineraria - Le adesioni

Il 16 ottobre del 1943 partì il primo convoglio di cittadini romani avviati ai campi di sterminio nazisti. La precedenza toccò agli ebrei; poi seguirono altre spedizioni in carri bestiame per un totale, finora accertato di 2.855 deportati. Tra cui 743 donne e 281 bambini. Ne sopravvissero 127; nessun bambino è tornato.

A ricordo di quei fatti terribili è stato eretto al Verano, dopo la liberazione, un monumento che rappresenta il muro del campo di Mauthausen. Domenica prossima, nel 18° anniversario della prima deportazione, vi sarà deposta un'urna con le ceneri dei deportati. La federazione romana dell'Associazione nazionale degli ex deportati, in stretta intesa con la Comunità israelitica prepara per l'occasione una solenne cerimonia.

La cittadinanza è invitata a stringersi intorno ai sopravvissuti e ai loro familiari per manifestare la ferma volontà di respingere per sempre il nazifascismo, il razzismo, la guerra.

L'appuntamento è alle ore 9,30 di domenica prossima all'ingresso principale del Verano. Hanno il compito di accompagnare la manifestazione: il commissario capitale, in rappresentanza del Comune; i gruppi parlamentari, di Senato e Camera; la Comunità israelitica; l'U.D.I. il Circolo Thomas Mann, l'ANPEI, l'ANPPA; il Circolo Gobetti; il Circolo Monte Sacro; il Circolo Pirandello; il Circolo Labriola; il Circolo Calamandrei; la gioventù israelitica romana; la Federazione giovanile comunista romana.

Al Verano domenica

Ricordo delle vittime delle stragi naziste

La solenne cerimonia alle 9,30 - Sara deposta un'urna cineraria - Le adesioni

Il 16 ottobre del 1943 partì il primo convoglio di cittadini romani avviati ai campi di sterminio nazisti. La precedenza toccò agli ebrei; poi seguirono altre spedizioni in carri bestiame per un totale, finora accertato di 2.855 deportati. Tra cui 743 donne e 281 bambini. Ne sopravvissero 127; nessun bambino è tornato.

A ricordo di quei fatti terribili è stato eretto al Verano, dopo la liberazione, un monumento che rappresenta il muro del campo di Mauthausen. Domenica prossima, nel 18° anniversario della prima deportazione, vi sarà deposta un'urna con le ceneri dei deportati. La federazione romana dell'Associazione nazionale degli ex deportati, in stretta intesa con la Comunità israelitica prepara per l'occasione una solenne cerimonia.

La cittadinanza è invitata a stringersi intorno ai sopravvissuti e ai loro familiari per manifestare la ferma volontà di respingere per sempre il nazifascismo, il razzismo, la guerra.

L'appuntamento è alle ore 9,30 di domenica prossima all'ingresso principale del Verano. Hanno il compito di accompagnare la manifestazione: il commissario capitale, in rappresentanza del Comune; i gruppi parlamentari, di Senato e Camera; la Comunità israelitica; l'U.D.I. il Circolo Thomas Mann, l'ANPEI, l'ANPPA; il Circolo Gobetti; il Circolo Monte Sacro; il Circolo Pirandello; il Circolo Labriola; il Circolo Calamandrei; la gioventù israelitica romana; la Federazione giovanile comunista romana.

## Tragica fine di un bimbo di 4 anni

# Soffocato dalla gomma del palloncino sgonfio

L'involucro ingoiato per giuoco ha bloccato la trachea come una ventosa - Vano il tentativo di un medico di salvare il piccino

Soffocato da un palloncino di gomma che stava tentando di gonfiare, un bambino di appena 4 anni è morto tra le braccia dei genitori, che, impotenti a fare qualcosa per lui, lo stavano trasportando, a bordo di un'automobile lanciata a tutta velocità, al San Giovanni. Si chiamava Roberto Pelosi, ed era nato in via San Giovanni Bosco 8, al Tuscolano. La madre, Mafalda, quando ha letto negli occhi dei medici la terribile sentenza, è stata colta da un collasso sofferto da tempo di cuore e le sue condizioni sono ora gravi.

L'attore disgraziato è verificalo pochi minuti dopo le 12. Il piccolo era stato ingoiato un palloncino sgonfio, che aveva bloccato la trachea come una ventosa.

La notizia è giunta al San Giovanni. Il piccolo era stato ingoiato un palloncino sgonfio, che aveva bloccato la trachea come una ventosa.

Roberto aveva con sé uno di quegli innocui palloncini colorati, che vengono venduti da un omaggio agli acquirenti nei grandi magazzini. Si divertiva a sgonfiarlo e quindi a riempirlo nuovamente di aria. La madre lo sorvegliava da vicino, ma il piccolo ha fatto un certo momento. Ed ha avvertito improvvisamente alla sua labbra. Il palloncino di gomma, che aveva bloccato la trachea, era crollato e aveva bloccato la trachea come una ventosa.

I bambini hanno subito cominciato a gridare, ad invocare aiuto. Telefonò il medico, ma il piccolo era già morto.

Il piccolo era stato ingoiato un palloncino sgonfio, che aveva bloccato la trachea come una ventosa.



Roberto Pelosi

## Il Partito

Conferenze e dibattiti

Oggi 13 ottobre alle ore 20 avrà luogo a Cavalleggeri — in viale del Corso, 15 — una conferenza sulla scuola. Oratore il prof. Renato Borrelli.

Oggi alle ore 19,30 avrà luogo una conferenza della sezione locale della sezione di viale del Corso, 15.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

Oggi 13 ottobre alle ore 20,30 avrà luogo a Lattino Metrono una conferenza sulla situazione del recente Comitato centrale e il suo rapporto con il Comitato Regionale Lazio.

## Manifestano centinaia di bimbi: «Vogliamo una scuola!»



«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

«Vogliamo una scuola!»

### Lutto

È deceduto il giovane compagno Stefano Chiappari della sezione Bassa. Ai familiari giungono le notizie della morte con il dolore di una perdita.

### Manifesteranno

Manifesteranno per il giorno 14 ottobre alle ore 10,30 davanti al Comune di Roma.

### Piccola cronaca

Il giorno 13 ottobre 1961. Oggi, venerdì 13 ottobre 1961, si celebrerà il 18° anniversario della liberazione di Roma.

### BOLLETTINI

Democrazia. Voti mesi 32 (1960) 32. Mese 32 (1960) 32. Mese 32 (1960) 32.

### ALL'OLIMPICO

Allo stadio olimpico si sono svolte le finali della gara di 100 metri per le donne. Vincitrice la campionessa sovietica, Galina Zvereva.



SPETTACOLI

Posta da Hollywood

Il cinema americano tra politica e «musical»

Per «Advise and consent» di Otto Preminger, mobilitati senatori ed esponenti dell'alta società di Washington - Paul Newman nei panni del fratello di Kennedy - Sullo schermo «My Fair Lady»...

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, ottobre. - Il cinema americano ha deciso di produrre un film che descriva con realismo la vita politica di questa nazione...

del Senato, riuscendo a guadagnare alla causa del cinema qualche senatore, che ha accettato di prestare i suoi servizi...

Farà carriera?



NEW YORK - Ingrid Bayer, Miss Austria 1961, è rimasta in America dopo aver partecipato al concorso per Miss Universo...

Al Concorso di Genova Ritorna il violino di Nicolò Paganini

Lo ha suonato il giovane concertista bulgaro Emil Kamilarov, vincitore del Premio internazionale

Dalla nostra redazione - GENOVA, 12. - Per una decina di minuti il violino prediletto di Paganini è tornato a vibrare...

La vicenda del «Guernieri» era conosciuta anche dal giovane bulgaro, che ebbe il momento di maggior commovente non all'annuncio del Premio...

Il «cappotto» di Acerra

Il derby del Sud - a Campanile - Sera fra la cittadina campana di Acerra e la...

I programmi Radio-TV PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo su mare italiano...

OGGI IN anteprima esclusiva al FIAMMA

Tornano gli avversari di ieri, di oggi, di domani. FERNANDEL GINO CERVI Don Camillo Monsignore ma non troppo

Concerti-Teatri-Cinema

«Vivi con rabbia» al Plaza. ARLECCHINO: Riposo. ARTE: Riposo. SPIRITO: C.A. D'Ortega...

OGGI IN anteprima esclusiva al METROPOLITAN BURT LANCASTER IL GIARDINO DELLA VIOLENZA

Sui campi del Foro Italico

# Italia - U. S. A. da oggi a Roma

I nostri dovrebbero avere vita facile, perchè gli avversari schiereranno la squadra delle riserve

Così, batti e ribatti, siamo arrivati anche ad essere l'ultima nazione ad essere invitata a casa nostra. Ma loro, gli americani, che cosa ti combinate? Ci avevano una squadra di riserve e noi, appunto perchè tanto avevamo dovuto attendere questa interruzione, e ne avevamo parlato, e l'avevamo mitizzata, ora ne siamo delusi.

Ci eravamo preparati la buca a qualcosa di molto saporito, a un vero scaltro importante e anche di quelli che si poteva, con qualche fondatezza, di poterne venire a capo per il meglio.

Diceva Gardini, un giorno ormai distante, alla vigilia del Natale scorso. Forse, tra qualche anno Me. Kinley e Halston potranno anche ridare l'insalata agli USA, ma per ora, e per un po' di tempo ancora, non certamente; e se verranno in Italia, acerbissimi come sono d'esperienza, potremo lavorarci a dovere.

Fausto, già allora, meditava ormai chiaramente il suo ritorno alle gare; ma sentiva in casa sua sotto l'albero di Natale e vederlo tutto infreddolito, infilato in un doppio pectore grigio che male ne nasceva, la nervosa maiezza, pareva di ascoltare più che altro una favola. Oggi, invece, proprio a lui toccherà, appreso l'annuncio John Douglas, di aprire le ostilità e proclamarci il volo in Australia.

Ci sono, al posto dei due menzionati Me. Kinley e Halston (tutto chiaro sui libri), il primo, a quel che pare, colpito da squallida il secondo, più balzano di Greaves, o dello stesso stazionato ma esperto Marzen, preoccupato assai di salvarsi la reputazione, dei giovanotti certo volenterosi e capaci di estemporane prodezze e per il resto mediocri; e si teme perciò che i personaggi non siano all'altezza del dramma da rappresentare o che questo



GARDINI aprirà la serie degli incontri affrontando l'americano Douglas.

volga ad operetta. Lo vedremo.

La Federazione italiana, fino all'ultimo, ha cercato di agevolare la possibilità di vedere in campo gli uomini più rappresentativi degli USA; se ciò poi non si è verificato, evidentemente la colpa non è nostra.

Del resto, già nomi del calibro di Laver, il vincitore di Wimbledon, o di Emerson avevano fatto le spese, in un paio di occasioni, del confronto coi nostri Pietrangeli e Gardini; e quando si pensi che Me. Kinley sta a Laver, come la brutta copia sta alla bella, sarà facile trarre certe conclusioni circa quelle che sarebbero state le commuque abbastanza luttuose possibilità dei nostri anche in confronto dei migliori americani.

Questi uomini, infatti, dotati in genere di una grande ricchezza naturale di colpi, di possibilità atletiche di prim'ordine, che giocano anticipato e stanno gagliardamente a rete, sui campi di casa nostra risentono di un handicap notevolissimo. Sulle terre battute cioè, essi si muoiono e che rende possibili perciò recuperi altrove impensabili, sono spesso carenti nel gioco difensivo.

Sicché, più che in altri motivi, il favore di cui godiamo va forse cercato proprio nella possibilità di giocare finalmente sui terreni che ci sono propri.

Nonostante, crediamo anche che il innesto di Gardini, nel ruolo di secondo singolarista, accanto a una racchetta del valore di Nicola Pietrangeli, — e la possibilità perciò di avere un Siroli non provato per l'intermedio confronto di doppio, — abbiano conferito alla coppia degli italiani una saldezza e un equilibrio che dovrebbero esser fuori di discussione.

ALBERTO VIGNOLA



DOUGLAS sarà il primo americano a scendere in campo contro l'Italia.

**Il calendario degli incontri**

**SINGOLARI**

**OGGI:** Gardini-Douglas (iniz. ore 12.30) Pietrangeli-Reed

**DOMENICA:** Pietrangeli-Gardini (iniz. ore 12.30)

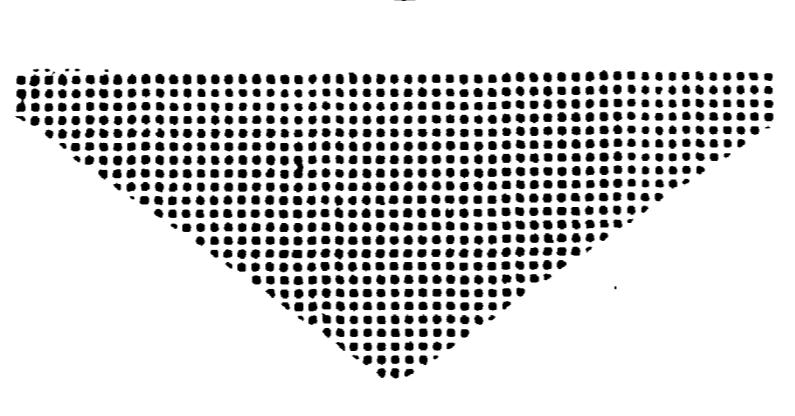
**DOPPIO**

**DOMANI:** Le formazioni saranno annunciate poco prima del 21° incontro di 11' incontro. Per l'Italia, comunque, dovrebbero giocare, e in ordine di tempo, Laver, Emerson, Linton, e un altro.

## Ferrari ha sciolto ogni dubbio poco prima della partenza

# Decisa Angelillo non gioca

## Alle 22,15 d'Israele Felice arrivo al Lod Airport



Poco prima della partenza degli azzurri da Trapani il C.T. Ferrari ha comunicato la formazione italiana per l'incontro con Israele. Sarà la seguente: Buffon; Lusi, Castellotti, Trapattini, Maitini, Buleba, Motta, Lohmann, Alami, Sivori, Corso. Se Castellotti non potesse giocare la coppia dei terzini sarebbe formata da Rabotti e Lusi. Come si vede Angelillo non giocherà; ma Valentin non se l'è presa. Ha detto: «Per me è già un grosso onore essere stato convocato. E poi preferisco fare la riserva piuttosto che giocare all'alba al posto di Corso come era stato ventilato. Per il resto avrò molte altre occasioni di giocare».

**Alle 22,15 d'Israele Felice arrivo al Lod Airport**

(Dal nostro inviato speciale)

TEL AVIV, 12 — Alle ore 22,15 d'Israele, la comitiva ufficiale della F.I.G.C. è giunta con un jet della Alitalia al Lod Airport di Tel Aviv, accolta dai dirigenti dell'Israeli Football Association, con un pullman, ha raggiunto, un'ora dopo, Herzlia-on-Sea, la località residenziale poco distante dalla Capitale. Per domani, Ferrari, ha un programma di far scendere gli azzurri in un alloggio non molto forzato, sul campo di Ramat Gan.

Al Lod Airport di Tel Aviv è stato intrattenuto brevemente con Mandi, l'allenatore d'Israele. Il tecnico non è molto soddisfatto del funzionamento della squadra che, eccettuando parecchi scompensi, egli ha escluso il centralista Giaser, il più popolare calciatore d'Israele, non tanto perché accusa una certa età (33 anni), quanto per divergenze di vedute sulla tattica da adottare. Conferma e fa la notizia della forzata rinuncia di Anati al centro che, tempo fa, ha subito un infortunio sui lavori, durante le operazioni di scarico nel porto di Haifa, dove lavora. Il caso — ha commentato Mandi — fa parte dei rischi del dilettantismo.

Da lunedì, sono a disposizione del selezionatore due giocatori. La più probabile formazione d'Israele è la seguente: Hodorhy (Hapoel Tel Aviv); Benvenisti (Hapoel Geusalema); Jefe (Hapoel Petah Tikva); Tendler (Hapoel Haifa); Lewkowitz (Hapoel Tel Aviv); Tishbi (Hapoel Tel Aviv); Rabotti (Hapoel Petah Tikva); Stelmach (Hapoel Petah Tikva); Shlomo Levi (Hapoel Haifa); Menzel (Maccabi Haifa); Yang (Maccabi Haifa). Si dice poi che uno scampato Benvenisti-Tendler. Il capitano è Selaich.

L'incontro si svolgerà sul campo di Ramat Gan, che può contenere 50.000 spettatori. I 4.500 biglietti messi in vendita sono già esauriti. I prezzi andranno da un minimo di lire israeliane 900 (delle nostre) ad un massimo di due lire (3.000 delle nostre), l'unico che è stato toccato per la prima volta.

ATTILIO CAMORANO



Gli azzurri nella foto di rito prima della partenza. Qui si sono schierati in linea i componenti dell'attacco al completo, vale a dire (da sinistra) MORA, LOJACONO, ALEATINI, SIVORI e CORSO

Per la debolezza degli avversari

# Si presenta facile il compito dei nostri

Gli unici ostacoli dovrebbero essere rappresentati dal terreno irregolare e dall'accesso temperamento dei calciatori nazionali di Israele

Il compito dei calciatori italiani non è certo facile, ma è però la sorpresa che sarebbe derivata clamorosa e per un momento di misfatti e di mille «che» e «che», la domanda dell'ambasciatore E. e sono i fattori di indole psicologica. Ma c'è una grande differenza di classe a favore della nostra squadra, che comunque, potrebbe sempre subire la partita di ritorno, a Torino.

Non è però questo il discorso.

Il fatto che a Tel Aviv per l'ultimo Israele al primo colpo si tratta anche di una questione di prestigio. Ferrari, sempre presente nei suoi pronostici, non tradisce nessuna emozione, ed avverte che i rischi non gli fanno

ma il selezionatore e allenatore degli azzurri ha visto e allenatori di Mandi impegnati contro Etiopia, ed ha lasciato capire che, per ora, sono soltanto dei buoni d'arroti, con molto entusiasmo. E, infatti, schiere una formazione solida in difesa e veloce all'attacco, con l'intenzione di bloccare le contropiazze, quindi l'ardore della partita di ritorno, a Torino.

Non è però questo il discorso.

Il fatto che a Tel Aviv per l'ultimo Israele al primo colpo si tratta anche di una questione di prestigio. Ferrari, sempre presente nei suoi pronostici, non tradisce nessuna emozione, ed avverte che i rischi non gli fanno

## Ferrari Giuoco Oruidi

Ferrari si conferma. Quattro su l'avversario. Qui presentati con un modulo che non è quello di prima. Anche se il modulo è stato cambiato, il gioco di Ferrari è sempre lo stesso. Il fatto che il modulo è stato cambiato, il gioco di Ferrari è sempre lo stesso. Il fatto che il modulo è stato cambiato, il gioco di Ferrari è sempre lo stesso.

## TOTOCALCIO

Israele-Italia (1-1)	2
Israele-Italia (1-1)	2
Casale-Belluno	1
Parthenon-Mazzotto	1
Tricelina-Mestina	1
Antoniana-Eivorno	1
Arezzo-Pisa	1
Imperia-Speria	1
Chieti-Trapani	1
Loggia L. Tevere	1
Reggina-Trapani	1
Siracusa-Lecce	1
Siracusa-Lecce	1

**PARTITE DI RISERVA:**  
Imperia-Pavia  
Sulcis-BPD Collet. 1

## Scatta stamane da Cassino

# Tutti contro Gastone Nencini nella «Tre giorni del Sud»

Ogni giorno due frazioni: oggi Cassino-Capracotta (di km. 91) e Cassino-Isernia (di km. 77) - La corsa metterà a dura prova i 72 concorrenti che termineranno domenica a Campobasso le 6 semitappe

PROSSIMAMENTE, il 12 - Archiviato il Giro del Lazio del 1961, che ha fatto del ciclismo italiano un evento di prim'ordine. Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine. Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine.

Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine. Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine.

## Intenso finale di stagione per l'atletica

# Berruti ammonito dalla FIDAL Attesa per il meeting di domenica

Il presidente della federazione FIDAL, ha ammonito il campione italiano di atletica, Berruti, per aver mancato il meeting di domenica. Berruti, che è stato ammonito dalla FIDAL, ha risposto che non ha potuto partecipare per motivi di salute.

**Il Barcellona si congratola con la Roma**

Il Barcellona ha vinto le due precedenti edizioni della coppa delle Fiere battendo sempre il Birmingham in finale. Ha inviato ieri un simpatico telegramma di congratulazioni alla Roma per il suo successo nella terza edizione della coppa delle Fiere. La squadra inglese dello Sheffield che sarà la prima avversaria della Roma nella nuova edizione: in più lo Sheffield ha proposto le date del 21 e del 22 novembre per i due incontri con la Roma al primo in Inghilterra ed il secondo in Italia.

**Zatopek e la moglie istruttori a Cuba**

PRAGA, 12 — Il fondista ceco, Emil Zatopek e la moglie Dana sono in viaggio per Cuba dove faranno da istruttori di atletica leggera.

## Battuta la Lucchese per 8-0

# Travolgente la Roma B

ROMA. Il Materassi, Mess, Ramondini, Giuliano, Chirico, Schifano, Di Virgilio, Di Stefano, Biondi, Simoncini, Abbatini.

**ITALIA B: Strinati, Minicucci, Varetto, Caprinelli, Mammari, Bianchi, Ferrer, De Luca, Biondi, Simoncini, Abbatini.**

**ARBITRO: Marchetti.**

**RIE: Nel primo tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nel secondo tempo Strinati ha fatto il gol di vantaggio. Nel terzo tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nel quarto tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nel quinto tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nel sesto tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nel settimo tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nell'ottavo tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nel nono tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio. Nel decimo tempo Giuliano ha fatto il gol di vantaggio.**

Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine. Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine.

## Peso Grinta Tiro

Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine. Il campionato italiano di ciclismo, che si svolgerà a Cassino, è un evento di prim'ordine.

Oggi in lotta le FF.SS.

Ieri alla Commissione lavoro della Camera

Lunedì sciopero di 24 ore

Sciopero degli appalti alla Romana e alla Teti

Domani i lavoratori dell'azienda del gas si schiereranno a fianco dei compagni sospendendo il lavoro

Mentre si svolge oggi lo sciopero nazionale dei 20.000 dipendenti degli appalti...

Dirigenti dei bieticoltori al ministero Agricoltura

In rappresentanza del Consiglio nazionale bieticoltori il ministro Basi...

Votata un'importante legge per gli assegni familiari

Unificati gli importi fra industria, artigianato ed agricoltura - Le cifre stabilite a partire dal 1° luglio scorso - Giudizio positivo della CGIL - Verso un livellamento generale

Una legge importante ed indubbiamente utile per i lavoratori...

mediante un rapporto diretto fra salari e contributi...

Vittoria della CGIL alla Marzotta di Pisa

PISA, 12. - Nella commissione interna della Marzotta di Pisa...

Anche nei pastifici avanza il monopolio

Dai 3.600 stabilimenti del dopoguerra ai 1.133 del 1960 - Aspra lotta tra industriali del Nord e del Sud - Rivendicato un nuovo contratto di lavoro

I lavoratori dei pastifici e dello stesso tempo notevoli somme...

in un promemoria dell'agosto scorso, ai principi...

Interessante iniziativa della CGIL

È uscito il quaderno «Economia e sindacato»

Mezzogiorno, mercato del lavoro, qualifiche professionali e due indagini di settore costituiscono oggetto di approfonditi studi della Sezione economica confederale

La Sezione economica della CGIL ha dato alle stampe il primo fascicolo di una nuova pubblicazione...

Le organiche nel quadro della politica di sviluppo...

Rovesciato il rapporto tra Nord e Mezzogiorno

Table with 3 columns: Region, 1938, 1960. Rows: SUD, CENTRO-NORD.

Aperto a Rapallo il congresso della FNSI

Si è aperto ieri mattina a Rapallo, nella sala del cinema Italia, l'VIII congresso nazionale della Federazione della stampa italiana...

Terzo giorno d'agitazione contro Palma

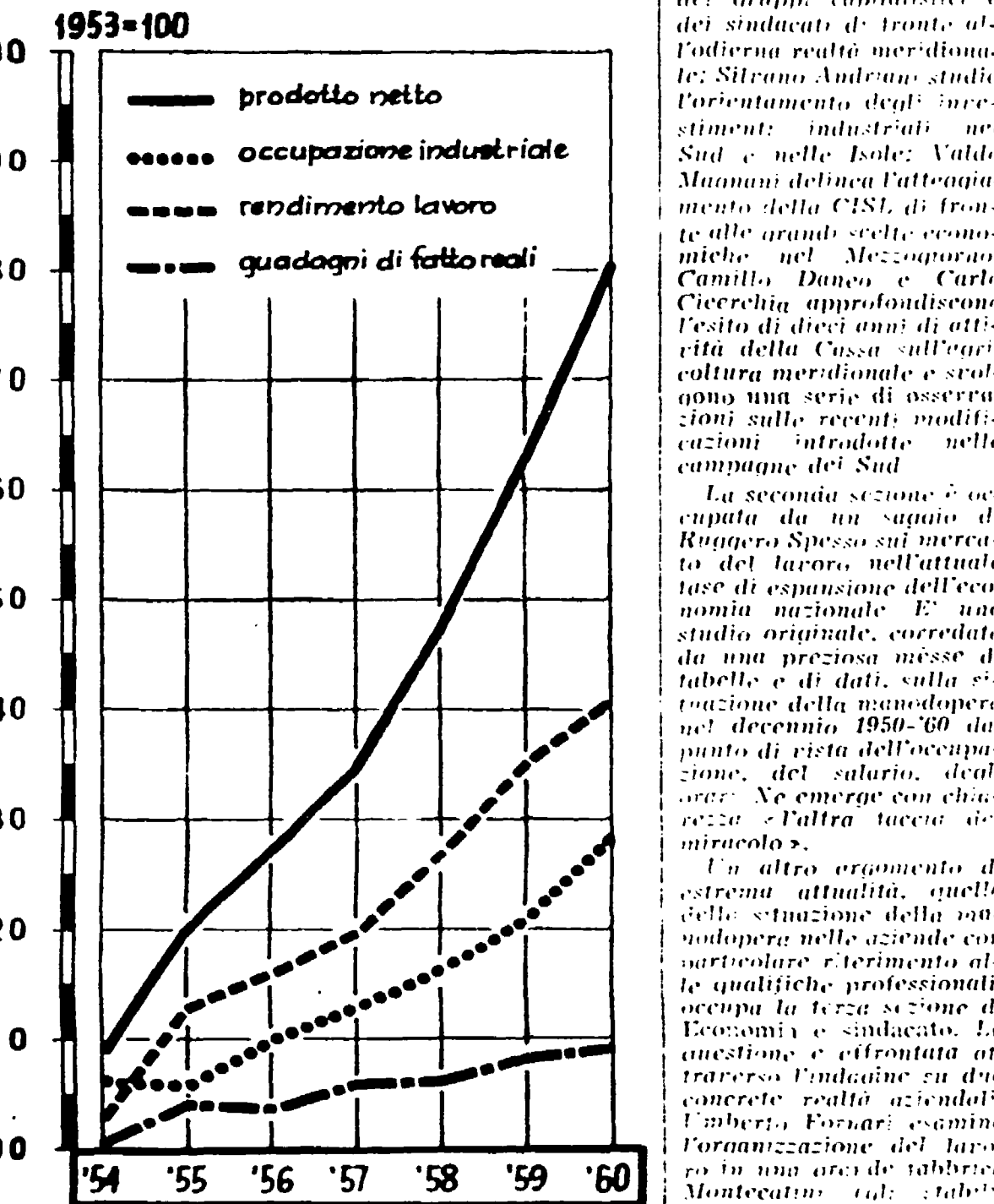
Lotta inasprita alla Squibb

Oggi l'astensione durerà quattro ore - Piena riuscita della fermata di ieri - Mancato colloquio fra C. I. e direzione

Ieri, secondo giorno di lotta...

La lotta inasprita alla Squibb...

Si allarga la forbice tra salari e rendimento



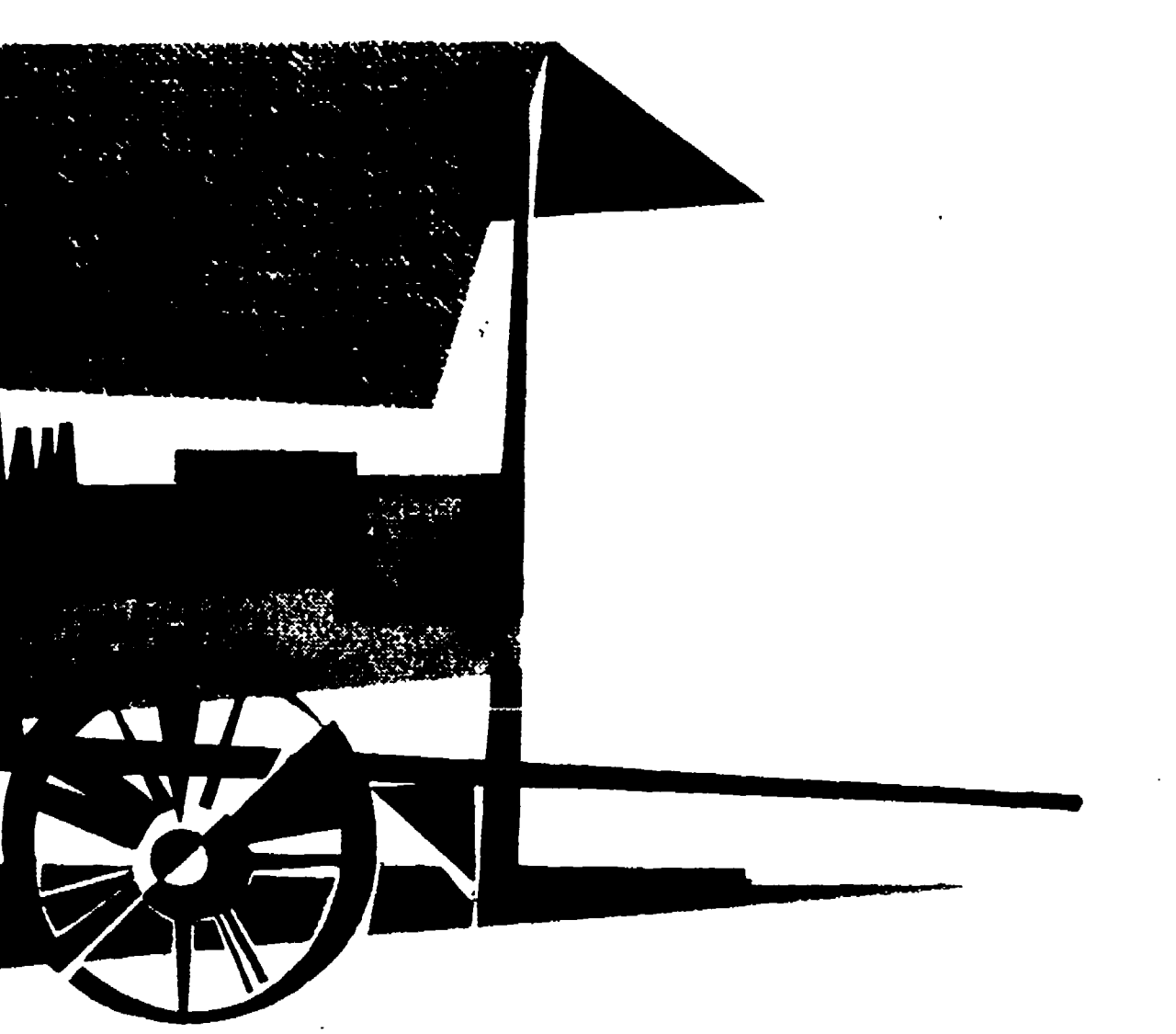
Il grafico - tratto da «Economia e sindacato» - dimostra in modo lampante il crescente divario fra retribuzioni reali e rendimento del lavoro...

La seconda tabella concerne il credito e l'assicurazione...

Aumenta la fuga dei contadini dai campi

Le cifre dell'ISTAT forniscono nuovi elementi per valutare lo spostamento delle popolazioni dai piccoli centri...

LE VERITÀ CHE NON TUTTI CONOSCONO



senza pubblicità non c'è successo né progresso

Lotta unitaria dei ferrovieri ieri a Bolzano

Lo sciopero di 24 ore proclamato per ieri dai sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL...

La Finelettrica (azienda IRI) si staccherà dall'ANIDEL

Un ordine del giorno dei deputati comunisti di Bolognini e Faletta per il distacco della Finelettrica...

Tre ex ministri interrogati per Fiumicino

E' tornata a ruota la sentenza a Montecitorio, sotto la presidenza di Enrico Galbo...

E la pubblicità che sollecitando i desideri dei consumatori crea l'acquisto e quindi il maggior benessere del mondo...



Lungo colloquio con un giornalista inglese

# Cen Yi per una distensione nei rapporti con l'America

### Il ministro degli esteri cinese invita Washington a prendere l'iniziativa, compiendo un gesto di buona volontà — La Cina e le armi nucleari

LONDRA, 12. — Il Times pubblica oggi un ampio resoconto della conversazione che Walton A. Cole, della agenzia Reuter, ha avuto con il maresciallo Cen Yi, ministro degli esteri della Cina popolare. La conversazione è durata tre ore, non ha avuto carattere ufficiale. Cole ricostruisce le dichiarazioni del suo interlocutore talvolta indirettamente, talvolta citandolo come testimone. Cen Yi risponde innanzi tutto ad una domanda concernente un eventuale incontro cino-americano, inteso a migliorare le relazioni tra due paesi. « Noi — egli dice — parliamo già con gli americani al livello degli ambasciatori, a Varsavia, e al livello dei vice-ministri degli esteri, a Ginevra. Se venissero suggeriti colloqui al livello dei ministri degli esteri, non avremmo obiezioni ». Cen Yi precisa tuttavia che in ogni caso, l'iniziativa dovrebbe essere presa dagli Stati Uniti. Infatti, « se gli Stati Uniti vogliono che sia la Cina a prenderla, ciò significa che ci si attende da parte nostra una sottomissione. Noi non ci sottometteremo. Ci siamo sottomessi troppo spesso negli ultimi cento anni ».

Rispondendo ad una domanda di Cole, Cen Yi dichiara « infondato » il timore che difficoltà economiche interne spingano la Cina a qualche avventura nel sud-est asiatico e sottolinea che la Cina conta, per risolvere le sue difficoltà, sul suo proprio sforzo produttivo. Egli predice che tali difficoltà, derivanti in parte da calamità naturali, in parte da « riaggiustamenti » dell'economia pianificata, verranno superate e che vi sarà un altro « balzo in avanti ».

Cole riferisce a questo punto più ampiamente quanto detto dal suo ospite in merito alla posizione internazionale della Cina e alle relazioni cino-americane. La Cina, osserva Cen Yi, ha sbagliato più di una volta nella storia non tenendo pienamente conto dei sentimenti degli altri paesi. La Cina popolare ha agito con prudenza, non pensandoci a quegli errori. Ma, essa stessa ha sofferto perché altri paesi non hanno tenuto pienamente conto dei suoi sentimenti. Il ministro cinese cita l'appoggio americano a Cian Kai-shek, la guerra di Corea e le sue eredità, l'occupazione militare americana di Formosa, le sanzioni economiche, la questione dell'ONU, la SEATO e la tensione in Indocina.

« Noi — egli dice — non ci aspettiamo che tutte queste fondamentali questioni vengano risolte tutte in una volta. Ma gli Stati Uniti devono fare una o due cose per aprire la via. Per esempio, noi pensiamo che essi possono ritirare le loro forze da Formosa. Che cosa importa loro di Formosa? Essi possono disporre quelle truppe a Okinawa, in Giappone, o nelle Filippine, o altrove. Abbiamo sentito dire che gli Stati Uniti hanno missili balistici della gittata di ottomila chilometri, allora non dovrebbe dar loro fastidio ritirarsi da Formosa ».

In merito ai ventenni mutamenti nella politica americana verso la Cina, Cen Yi rileva l'opposizione che essi hanno incontrato al Congresso e in altri circoli. « Essi tuttavia — egli soggiunge — devono prendere l'iniziativa. Il punto morto non ci disturba. Siamo pazienti e possiamo aspettare ».

Proseguendo, Cole spiega di aver constatato in tutto il mondo, e in particolare negli Stati Uniti, un diffuso e radicato timore della Cina, specialmente come possibile potenza nucleare. Cen Yi dice che la Cina è consapevole di questi timori. « Riconosciamo — egli dice — che le armi atomiche sono

# La nostra inchiesta sull'«altra Europa» Sviluppo dell'autogoverno locale nella centralizzata Cecoslovacchia

### Qualcosa di assolutamente nuovo nella storia del Paese caratterizzato in passato da una costante restrizione delle forme di autonomia locale da parte della vecchia classe borghese, nella convinzione di poter bloccare le tendenze centrifughe

9. Sono stati i compagni polacchi a segnalarmi per primi che sulla via del decentramento dei poteri pubblici i cecoslovacchi sono andati molto lontano, più lontano di quanto non si fosse potuto fare finora in Polonia. L'osservazione era interessante da parecchi punti di vista. Innanzitutto perché denotava uno studio abbastanza attento di un'esperienza altrui, una capacità di confronto e, quindi, una certa coscienza delle differenze esistenti e delle loro ragioni. Tablino, un osservatore che li sono ancora delle lucerne in questi scambi di pensiero politico fra i paesi socialisti. D'altra parte esso intendeva rispondere alla contrapposizione troppo sommaria, che spesso si

incontra all'estero, fra le caratteristiche che la dittatura del proletariato ha assunto in Polonia e in Cecoslovacchia: più a libertà nel primo caso, più a rigidità nel secondo. È chiaro che in questi termini il rapporto non ha senso, proprio in base alla constatazione che la Cecoslovacchia è di tutti i paesi socialisti, quello che più si è spinto verso un certo tipo di decentramento politico e amministrativo.

Accentramento e decentramento non sono dei valori assoluti: rispondono a necessità diverse, quindi anche a tappe diverse della costruzione del socialismo.

Quel che si fa oggi in Cecoslovacchia è tanto più degno di nota in quanto si tratta di qualcosa assolutamente nuovo nella storia del paese. Le autonomie locali erano state uno dei punti più deboli della democrazia borghese prebellica. Incapace di risolvere i problemi nazionali che la



Una festosa corteo di gruppi teatrali durante le manifestazioni del Primo Maggio in Cecoslovacchia

mi diceva un dirigente ceco — sviluppare la proprietà collettiva, incitare i lavoratori a pronunciarsi su tutti i grandi problemi nazionali e poi non portare avanti la gestione operata nelle industrie ». Ciò non significa che in Cecoslovacchia si pensi ai Consigli operai, soluzioni giudicate inadeguate; si cercano piuttosto, attraverso i sindacati, altre forme di autogestione.

La Cecoslovacchia è con l'URSS il solo paese che sia stato in grado di darsi una Costituzione socialista, la terza Costituzione della sua storia. Le precedenti furono quella del '20, imitata sui modelli occidentali, poi clamorosamente violata il giorno di Monaco, e quella transitoria del '48, che per prima pose l'accento sulla partecipazione democratica popolare del paese verso il socialismo. La nuova Costituzione, approvata l'anno scorso, è stata discussa in assemblee, dove intervennero più di 4 milioni di persone e presso la parola 733.000 oratori. Questo sistema dei grandi dibattiti nazionali è largamente entrato in questi ultimi anni nella vita pubblica. Sono stati così esaminati non solo i grandi temi politici generali, quale è appunto quello della Costituzione, ma anche certi provvedimenti economici d'insieme che toccano gli interessi immediati di ogni cittadino e sui quali ognuno è quindi portato a dire la sua, senza bisogno di particolari stimoli.

« Come funziona in pratica il nuovo sistema? La risposta può essere solo sommaria, sia perché l'esperienza è recente, sia perché richiederebbe un'inchiesta molto più approfondita. L'impressione ricevuta con le osservazioni che ho potuto fare nel corso del viaggio è che esso abbia messo in movimento molte energie. A Ostrava, regione di massima concentrazione dell'industria pesante, sono i comitati nazionali a fare il primo tentativo di riduzione dell'orario di lavoro e ad affrontare tutti i problemi tecnici, politici e psicologici che l'esperimento comporta; d'altro canto, per la prima volta i dirigenti locali sono indotti ad occuparsi anche di agricoltura ».

## Alcuni esempi

In questo modo si è discusso, ad esempio, delle pensioni, degli assegni familiari, delle norme e dei salari. I cecoslovacchi fanno notare con orgoglio che il solo paese al mondo dove i salari siano stati sottoposti a votazione nelle fabbriche. Ora si può non parlare dal riciclaggio del valore di una simile iniziativa.

Proprio per il grado di maturità raggiunto nel suo sviluppo, è legittimo che, quando deve risolvere questi o altri problemi di democrazia socialista, la Cecoslovacchia guardi all'URSS e alla sua ricca esperienza. Ma è anche interessante osservare come essa non perda l'originalità della sua ricerca autonoma, in cui si prolungano anche certe tradizioni statali che sono tipiche di questo paese: si pensi alla figura del Presidente della Repubblica che qui soltanto è stata conservata anche con la nuova Costituzione. (Con altre tradizioni invece non si sono sufficientemente i conti: non mi risulta, ad esempio, che esistano analisi marxiste approfondite di quei fenomeni caratteristici della storia ceca che furono le figure di Masaryk e di Beneš e il loro sistema di direzione politica. Ma anche a questo bisognerà arrivare).

In quella ricerca si riflettono però soprattutto le grandi possibilità e i grandi problemi insiti nell'attuale sviluppo economico, politico e sociale del paese. Né potrebbe essere altrimenti. Decentramento, autogestione, intervento delle masse nella direzione, costruzione di uno Stato che si apra verso la sua estinzione, sono questi i grandi temi politici del socialismo: è questo e dovranno che anche dalla Cecoslovacchia, oltre che dall'URSS, venga un contributo alla loro soluzione storica.

GIUSEPPE BOFFA

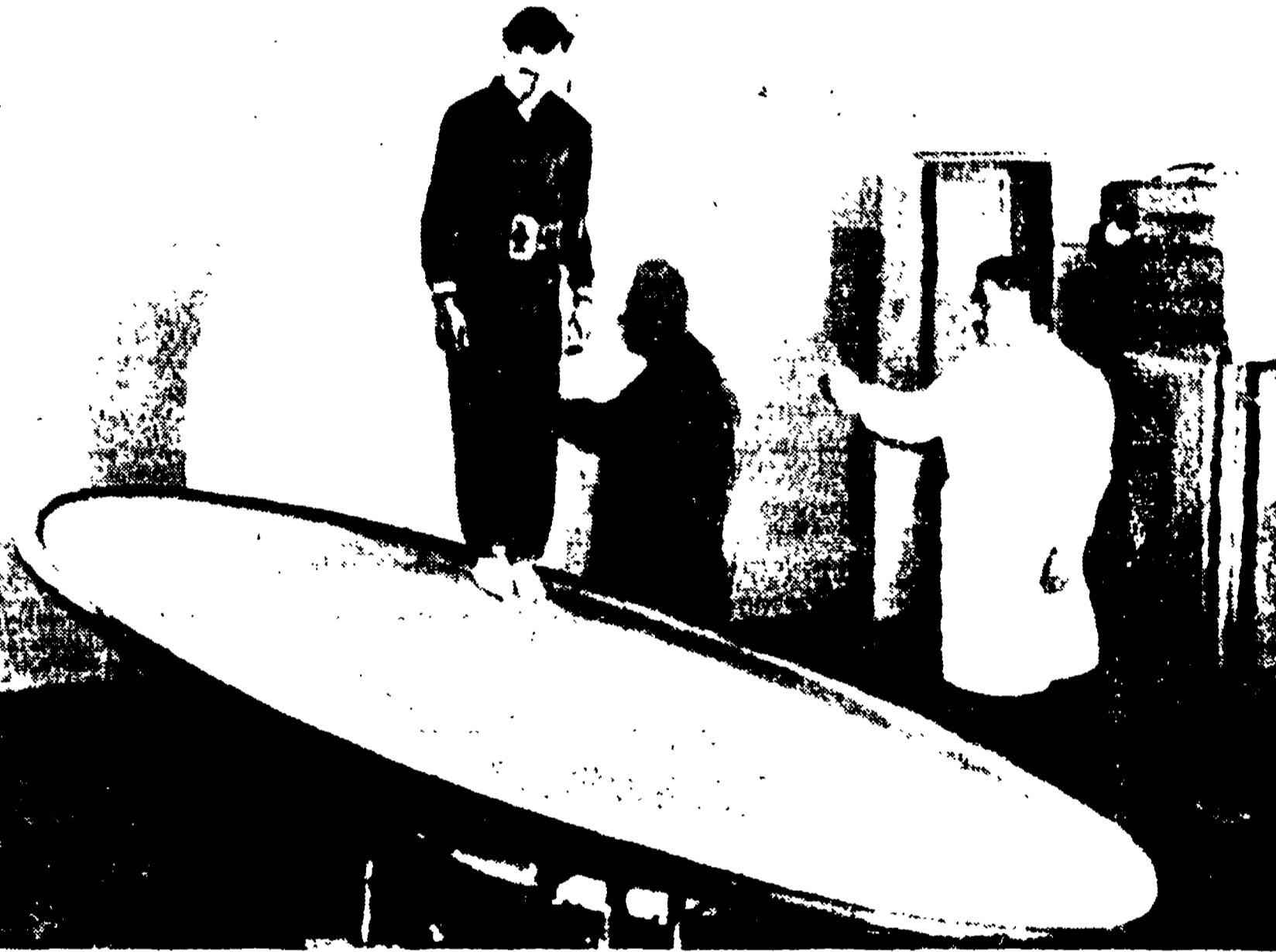
Domani 14 ottobre si compirà un anno dalla tragica fine di

## GRAZIA CANDELORO

Il padre la madre il fratello la ricordano a quanti la ebbero cara

Una Messa di suffragio sarà celebrata domani, ore 9 nella Chiesa di S. Maria Goretti, Via degli Amari (Viale Libia).

## Titov: «Sarà un sovietico il primo uomo sulla Luna»



MOSCA — Titov, il secondo cosmonauta sovietico, durante gli allenamenti prima del volo spaziale. L'immagine è ripresa dal film «Di nuovo nelle stelle», che narra appunto il volo di Titov

MOSCA, 12. — Il cosmonauta sovietico Herman Titov, parlando al Museo tecnico di Mosca, davanti a un auditorio composto di scienziati e di docenti tra i quali figurava il biologo italiano, professor Daniele Petrucci, ha dichiarato, tra l'altro: « Sono sicuro che il primo uomo sulla Luna sarà sovietico ».

Titov ha aggiunto che egli desidererebbe « condurre ancora una volta una nave spaziale », affermando che se dovesse ripetere la sua impresa tenterebbe di riconoscere i mari del globo dal loro colore.

Secondo il cosmonauta sovietico l'insegnamento maggiore che si deve trarre dal suo volo di 25 ore attorno alla Terra è la certezza che l'uomo può vivere e lavorare nello stato di imponderabilità. « La mia esperienza — ha aggiunto — ha costretto gli scienziati a rivedere talune opinioni sulle condizioni che regnano all'interno della cabina spaziale. Dopo il comandante Titov, del « Vostok », sono state fatte le esecuzioni preparative voli spaziali, sono state fatte dall'accademico Aleksander Ljapicov e dal professor Novozitov Sissakian e dal professor Paris.

## Setacciata invano l'Alta Val d'Isarco

# Sono fuggiti oltre confine gli attentatori di Vipiteno?

### Rinvenuti nei boschi due congegni a orologeria elvetici e quattro batterie elettriche austriache

BOLZANO, 12. — In seguito ad un attentato dinamitardo che ieri sera alle 21.40 ha fatto saltare un traliccio di elettrodotto dell'alta tensione della società Edison, nei pressi di Vipiteno, sono continuate per tutta la notte le battute dei carabinieri delle squadre antisabotaggio della polizia e di reparti dell'Esercito, nell'Alta Val d'Isarco.

Appena avvertita l'ispezione, che è avvenuta su un tratto di linea non vigilato, il servizio di sicurezza è entrato in azione, consentendo così, nel giro di mezz'ora, di ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica ad una parte della cittadina, rimasta al buio in seguito al danneggiamento.

Il traliccio dell'elettrodotto, alla base del quale erano state poste quattro cariche di dinamite, collegate ad un congegno ad orologeria, è stato tranciato nettamente trascinando dal peso e dalla tensione dei cavi, ad alcuni metri di distanza. La linea, che serve la casa meranese al di là del passo Giove, è rimasta interrotta.

Nonostante la rapidità con la quale tutta la Val d'Isarco è stata praticamente bloccata dalle forze dell'ordine, non è stata trovata alcuna traccia dei terroristi. Nella caserma dei carabinieri di Vipiteno sono stati accompagnati, per essere interrogati, alcuni esponenti locali della Suedtroller Volkspartei.

L'identificazione dei responsabili appare, d'altro canto, una impresa estremamente difficile. Dalla preparazione dell'attentato allo scoppio sono trascorse sicuramente alcune ore, un tempo più che sufficiente per rientrare o raggiungere il confine austriaco del Brennero, ad una ventina di chilometri circa da Vipiteno.

Le pattuglie di polizia, che hanno setacciato i boschi adiacenti alla località interessata dall'attentato, con lo scopo di rintracciare i congegni rinvenuti due congegni a orologeria di fabbricazione elvetica e quattro batterie

## Proposta di legge per amnistia reati di stampa

La compagnia di Zolot, e altri deputati, comunisti e socialisti, hanno presentato in Camera nella seduta del 10 ottobre una proposta di legge, destinata a sanzionare la necessità di una legge di amnistia per i reati di stampa commessi nel periodo dal 1945 al 1955.

## Vivace discussione alla commissione di vigilanza

# «Tribuna politica» dispiace ai clericali

La commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV non è ancora riuscita a concordare una risposta al presidente della Camera, che ha chiesto che tutti i programmi televisivi siano sottoposti a una commissione di controllo. Quanto alla questione per cui la risposta è stata data dalla commissione di vigilanza, il presidente della Camera, in un'intervista, ha detto che la commissione di vigilanza ha risposto che non ha ancora trovato il modo di dare una risposta soddisfacente.

Formalmente anche nella seduta di ieri, notata la commissione, sembrava in un primo tempo quasi unanime il liberale Battaglia, i compagni Lajolo e Barbieri, il socialista Calchi Novati, il socialdemocratico Orlandi, il

## Secondo uno scienziato svedese

# Napoleone Bonaparte sarebbe stato avvelenato

STOCOLMA, 12. — Napoleone Bonaparte fu assassinato? Uno scienziato svedese, sostiene questa tesi: in un libro che sarà pubblicato qui domani, precisando che l'imperatore fu avvelenato per mezzo di arsenico.

L'avvelenamento del celebre condottiero non sarebbe stato messo in atto in un solo giorno, ma in ben sei, anni, dal 1815, quando egli fu tradotto nell'isola fino al 5 maggio 1821, che è la data di morte, i guardiani avrebbero mescolato il veleno, a piccole dosi, nel cibo destinato al prigioniero. L'opera sarebbe stata infine completata con una forte dose di una miscela

chiamata kamomel, composta di mandorle amare, latte e zucchero.

Lo scienziato che fonda la sua teoria sull'esame di documenti napoleonici, ne è certo sicuro da affrontare, nel libro, il compito dell'identificazione del colpevole: si tratterebbe di un generale francese.

Il libro, intitolato « Chi ha ucciso Napoleone », reca anche un altro elemento di prova: i risultati dell'analisi di un capello dell'imperatore, da lui inviato all'Università di Glasgow senza precisare l'identità del proprietario. Il capello, dice un attento, è risultato impregnato di arsenico.

Per il primo novembre prossimo

Il GPRA annuncia una giornata per l'indipendenza e i negoziati

Il ministro algerino Yazid dichiara: «Più presto tratteremo con la Francia meglio sarà» - Arresti e torture per i nordafricani a Parigi - Inmutato ultranzismo di Couve de Murville su Berlino

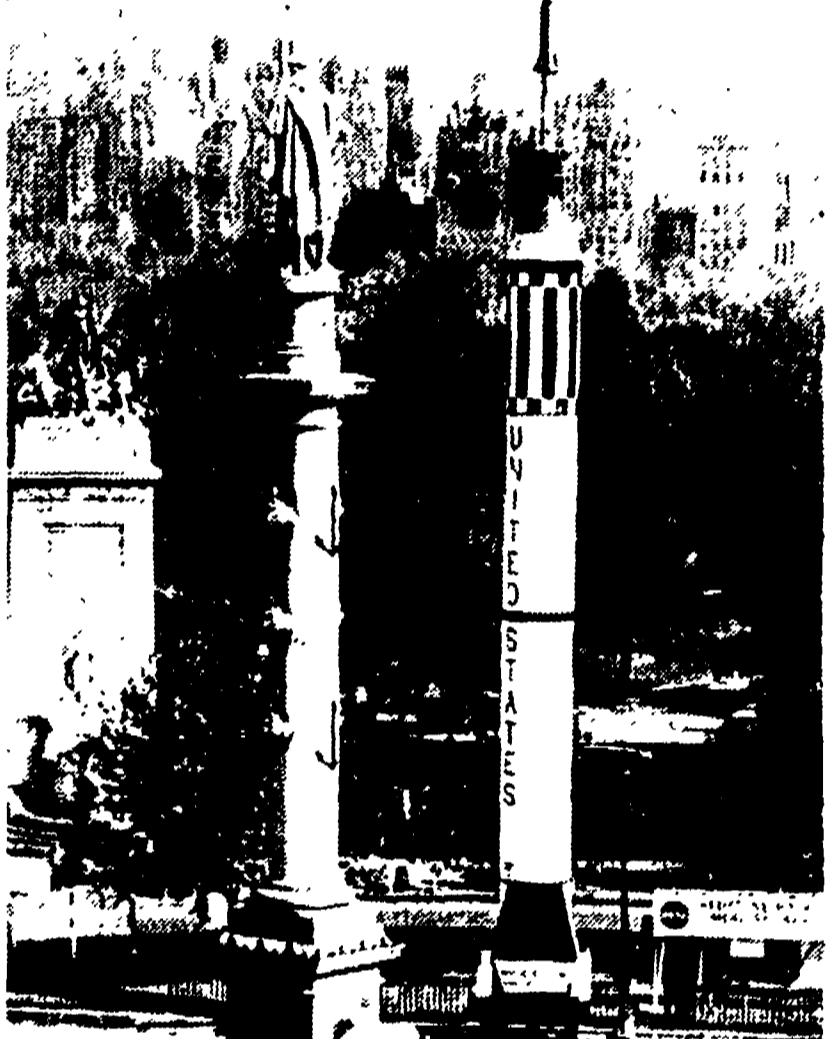
(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 12. - Nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, sono state ampiamente trattate tre questioni: la repressione antialgerina in Francia, la situazione in Algeria e la situazione internazionale.

Il ministro algerino Yazid ha dichiarato che il 1. novembre, anniversario dell'inizio della lotta di liberazione, sarà considerato quest'anno come «Giornata nazionale per l'indipendenza attraverso negoziati immediati tra il GPRA e il governo francese».

Ad Algeri, dopo una nuova trasmissione dell'OAS durata solo nove minuti, è stata scoperta stasera la stazione radio clandestina. Elicotteri muniti di radiogoniometro hanno preso immediatamente a volare sulla città cercando di localizzare la trasmissioni.

Ad Algeri, dopo una nuova trasmissione dell'OAS durata solo nove minuti, è stata scoperta stasera la stazione radio clandestina. Elicotteri muniti di radiogoniometro hanno preso immediatamente a volare sulla città cercando di localizzare la trasmissioni.

Un missile «Redstone» per il «Columbus Day»



NEW YORK - Gli italo-americani di New York hanno celebrato ieri il Columbus Day, 469esimo anniversario della scoperta dell'America. Numerosi sono stati però coloro che hanno disertato le manifestazioni indette dai trilettissimi famosi fratelli Pope, proprietari del «Progresso italo-americano» già condannato ad un anno di carcere per molestie sessuali.

La polizia, in effetti, opera con una violenza di cui non si parla affatto nei giornali ma che — a detta dei parlamentari che si sono informati sulla situazione — raggiunge ormai forme di inaudita ampiezza e gravità. Il coprifuoco è stato più appesantito e ufficiale delle misure adottate in questi ultimi tempi.

Il ministro ha inoltre annunciato che i riservisti che dovrebbero essere congedati in ottobre dovranno prolungare di tre mesi la ferma, in attesa che sia approvata la legge che istituisce il servizio militare obbligatorio di 18 mesi.

Negative accoglienze al progetto di Damasco La Lega araba ha respinto il piano federale di Kuzbari

Secco rifiuto al Cairo e freddezza ad Amman - Parigi, Bonn e Budapest riconoscono il nuovo governo - Imminente il riconoscimento italiano

DAMASCO, 12. - La proposta del primo ministro siriano, Kuzbari di costituire una Federazione di Stati arabi con la creazione di un'assemblea panaraba, di un esercito federale e di un consiglio panarabo che guidi la politica estera, quella economica e quella militare della Federazione ha suscitato reazioni assolutamente negative e nella segreteria della Lega araba e in Egitto.

Ad Amman il capo del governo giordano ha dichiarato che la proposta siriana «è stata accolta favorevolmente» ma che per essere realizzata essa richiede un lungo esame.

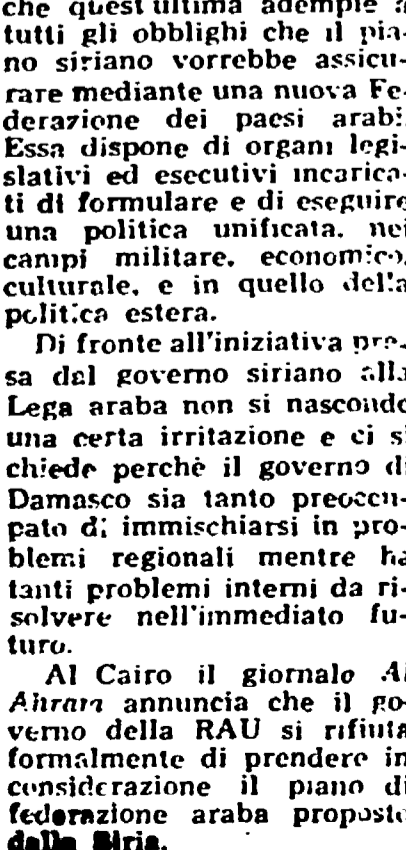
Imminente è anche il riconoscimento italiano e quello inglese; per il primo anzi è quasi certo che l'annuncio ufficiale verrà dato in giornata. Secondo alcune fonti, il console italiano a Damasco avrebbe già comunicato oggi pomeriggio a Kuzbari la decisione del governo di Roma di allacciare rapporti diplomatici col governo siriano.

Il tentativo è stato sventato Stato d'assedio in Colombia per una rivolta militare

La Lega araba esiste già, il mondo arabo non ha bisogno di una nuova Federazione. Questa è stata la reazione del Segretario generale della Lega araba alle proposte di Kuzbari.

Il portavoce della Lega araba ha tenuto a precisare che quest'ultima adempie a tutti gli obblighi che il piano siriano vorrebbe assicurare mediante una nuova Federazione dei paesi arabi. Essa dispone di organi legislativi ed esecutivi incaricati di formulare e di eseguire una politica unificata, nei campi militare, economico, culturale e in quello della politica estera.

Il presidente Lleras Camargo ha decretato ieri sera lo stato d'assedio su tutto il territorio colombiano. E' stato lo stesso Lleras Camargo a dare l'annuncio nel corso di un discorso radio al paese alcune ore dopo che il governo aveva sventato un tentativo di rivolta armata di elementi militari di destra.



BOGOTA - Il presidente Lleras Camargo

Dopo i rifugi anche le tute anti-«H»



TORONTO - Dopo i rifugi anti-atomici, è stato presentato anche l'abito atomico. Si tratta, come si vede, di una tuta di plastica, che, secondo i suoi fabbricanti, avrebbe il potere di preservare dal «fall-out». Il costume, presentato in una strada cittadina da una avvenente modella, è stato approvato dalla commissione per l'energia atomica, e costa 50 dollari (Telefoto)

In vista nella RFT il nuovo governo Resa dei liberali di Bonn che accettano Adenauer

Strauss preannuncia forti aumenti delle spese militari - Fanatico appello di Seehorn contro «qualsiasi concessione»

Berlino, 12. - Le trattative fra democristiani e liberali per la formazione del nuovo governo e la ricerca di una messa a punto della politica federale in vista della prossima scadenza elettorale, il clima politico di Bonn, mentre il ministro Strauss rinnova le sue martellanti richieste di armi atomiche per la Bundeswehr.

Il ministro ha inoltre annunciato che i riservisti che dovrebbero essere congedati in ottobre dovranno prolungare di tre mesi la ferma, in attesa che sia approvata la legge che istituisce il servizio militare obbligatorio di 18 mesi.

12 esuli spagnoli fermati e perquisiti dalla polizia a Parigi

PARIGI, 12. - Fonti governative hanno dichiarato oggi che dodici esuli spagnoli sono stati fermati dalla polizia e sono stati interrogati in merito alla loro attività antifascista in Francia, e che due dei repubblicani spagnoli sono stati sottoposti a perquisizioni.

Al Congresso di Brighton I conservatori approvano il MEC

Chieste garanzie per l'agricoltura inglese contro la concorrenza dei nuovi alleati

Londra, 12. - Il Congresso del Partito conservatore a Brighton ha approvato il MEC salvaguardando i prodotti e lo sviluppo agricolo britannici.

Tra le altre mozioni approvate dal Congresso figura quella che invita il governo britannico a limitare l'immigrazione in Gran Bretagna. Questo testo tende a mettere fine alla tradizione che vuole che tutti i cittadini del Commonwealth siano accolti in Gran Bretagna come cittadini britannici.

Continuazioni dalla 1ª pagina

KRUSCIOV

Paesi neutrali alle trattative. Come riconosce Krusciov alla fine della sua lettera, i Paesi non impegnati, proprio per il fatto di non aderire a blocchi militari e di respingere l'installazione di basi militari o missilistiche sul loro territorio, hanno un ruolo molto importante nella difesa della pace mondiale e quindi è dannoso alla pace stessa escluderli dalle trattative sul disarmo.

KENNEDY

sto nel quadro del problema del disarmo generale. Con una votazione che non ha precedenti nella storia delle Nazioni Unite, l'Assemblea generale aveva condannato questa notte a schiacciante maggioranza il governo razzista del Sudafrica, per avere il suo rappresentante, il ministro degli Esteri Eric Louw, insultato in un discorso i popoli dell'Africa.

Il primo ministro sovietico ritorna poi sulle ragioni che hanno costretto l'URSS a prendere, su un margine, una serie di misure difensive colpite con la ripresa degli esperimenti nucleari e ricorda che le esplosioni sperimentali «avevano ed hanno lo scopo di scoraggiare qualsiasi aggressore. «Voi» conclude il primo ministro sovietico mi chiedete se io sia disposto ad incontrarmi con i dirigenti occidentali per trovare una via di uscita a questa difficile situazione. Posso dirvi di essere pronto. Noi siamo sempre stati e saremo sempre favorevoli alla soluzione delle controversie internazionali non attraverso la guerra ma mediante trattative pacifiche».

Una mozione in questo senso, presentata dalla Liberia è stata approvata con sessanta voti contro uno. La Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e il Belgio non hanno partecipato alla votazione. L'Italia e altri paesi si sono astenuti.

Per questo motivo il governo sovietico è pronto a sedersi alla tavola rotonda delle trattative: ma sia ben chiaro che il problema non consiste nell'arrivare semplicemente a questa trattativa. La cosa è più seria, il problema è di arrivare alla reale soluzione delle questioni controverse. Se gli occidentali hanno la volontà di trattare seriamente, l'Unione Sovietica è pronta a prendere parte a queste trattative per cercare una soluzione vantaggiosa per tutti quei problemi internazionali giunti a maturazione.

Le prime risposte si sono però già avute nella seduta pomeridiana. Il compagno socialista Bonacina, dopo aver sottolineato l'esigenza delle Regioni, che lo stato deve realizzare, ha sottolineato i cinque punti fondamentali cui deve ispirarsi la futura legge provinciale e comunale: 1) affermazione e riconoscimento effettivo dell'autonomia comunale a termine della Costituzione; 2) attuazione dell'ordinamento regionale come necessaria premessa dell'affermazione del nuovo ordinamento effettivo delle autonomie; 3) definizione delle funzioni proprie ai comuni, quali strumento di autogoverno, fattori di progresso democratico, promotori dello sviluppo economico; 4) adeguamento dei controlli nella Costituzione, limitandoli ai fatti fondamentali e trasferendoli agli organismi elettivi; 5) riforma delle finanze locali, in modo da consentire l'autosufficienza dei Comuni e l'autodeterminazione di una politica dell'entrata e della spesa idonea a permettere il pieno assolvimento delle funzioni demandate ai comuni.

12 esuli spagnoli fermati e perquisiti dalla polizia a Parigi

PARIGI, 12. - Fonti governative hanno dichiarato oggi che dodici esuli spagnoli sono stati fermati dalla polizia e sono stati interrogati in merito alla loro attività antifascista in Francia, e che due dei repubblicani spagnoli sono stati sottoposti a perquisizioni.

Il sindacato di Livorno, compagno Badaloni, ha quindi sottoposto a una energica critica il progetto di legge Scelba, affermando in particolare la funzione antimopolitica che devono avere le commissioni di lavoro. Egli ha quindi chiesto che l'Associazione tracci essa stessa le linee di un'autentica riforma della legge comunale e provinciale.

Al Congresso di Brighton I conservatori approvano il MEC

Chieste garanzie per l'agricoltura inglese contro la concorrenza dei nuovi alleati

Londra, 12. - Il Congresso del Partito conservatore a Brighton ha approvato il MEC salvaguardando i prodotti e lo sviluppo agricolo britannici.

KATANGA

presteranno a firmare da un momento all'altro la cessazione completa delle ostilità militari, il che comporterebbe anche un eventuale ritiro dal Katanga del contingente delle Nazioni Unite.

SELBA

mocrazia ed avere perciò possibilità di ampie iniziative nello sviluppo economico e sociale; ci presuppone una libertà reale, una disponibilità finanziaria, una libertà finanziaria, una libertà finanziaria, una libertà finanziaria.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Melillo RINASCITA' anno 1000. Direttore responsabile. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione giornale murale n. 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centralino numero 450.551, 450.552, 450.553, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256, 451.257, 451.258, 451.259, 451.260, 451.261, 451.262, 451.263, 451.264, 451.265, 451.266, 451.267, 451.268, 451.269, 451.270, 451.271, 451.272, 451.273, 451.274, 451.275, 451.276, 451.277, 451.278, 451.279, 451.280, 451.281, 451.282, 451.283, 451.284, 451.285, 451.286, 451.287, 451.288, 451.289, 451.290, 451.291, 451.292, 451.293, 451.294, 451.295, 451.296, 451.297, 451.298, 451.299, 451.300. SECONDA SEZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centralino numero 450.551, 450.552, 450.553, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256, 451.257, 451.258, 451.259, 451.260, 451.261, 451.262, 451.263, 451.264, 451.265, 451.266, 451.267, 451.268, 451.269, 451.270, 451.271, 451.272, 451.273, 451.274, 451.275, 451.276, 451.277, 451.278, 451.279, 451.280, 451.281, 451.282, 451.283, 451.284, 451.285, 451.286, 451.287, 451.288, 451.289, 451.290, 451.291, 451.292, 451.293, 451.294, 451.295, 451.296, 451.297, 451.298, 451.299, 451.300. Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma